



# istituto comprensivo statale porcari

**SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO**

via Catalani - 55016 PORCARI (LU) - tel.n° 0583 210747 - fax n° 0583 210678

sito web [www.icsp.it](http://www.icsp.it) - e-mail [segreteria@icsp.it](mailto:segreteria@icsp.it) - c/c postale 75214890 cod.fisc. 92038730468 cod.mecc. LUIC84100E

## DIRETTIVA DIRIGENZIALE PER L'A.S. 2010/11

"In una Istituzione Scolastica la ragion d'essere di una Direttiva (la cui formulazione è compito "istituzionale" del dirigente scolastico-organo monocratico di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo) è quella di fornire una sorta di bussola che nel percorso dell'anno scolastico orienti i "viaggiatori", che sono poi gli operatori scolastici, gli organi collegiali, la rappresentanza genitoriale, insomma tutti gli attori interni e (perché no!?) i soggetti esterni, ivi compresi utenti e famiglie, che, a diverso titolo, sono coinvolti nel mondo della scuola.

Il tutto ovviamente nel rispetto di compiti, ruoli, responsabilità, evitando sovrapposizioni, invasioni di campo o addirittura espropriazione di terreni di esclusiva pertinenza altrui.

Il presente foglio è dunque un contributo da esperto di problematiche scolastiche e da persona che occupa un ruolo strategico, un punto di osservazione favorevole delle questioni scolastiche porcaresi (quello che gli esperti chiamano prospettiva elicottero), pertanto è in possesso di una "vision" in base alla quale può dare costruzione di senso (mission) all'agire dell'Istituto Comprensivo.

L'anno scolastico 2010/11 è il V° dell'era del modello Comprensivo, vale a dire il soggetto scolastico che aggrega tutte le scuole dell'Infanzia e del 1° ciclo dell'istruzione che insistono sul territorio del Comune di Porcari, dotandosi di un assetto organizzativo e di un pacchetto formativo atti a soddisfare i bisogni di formazione di tutta la popolazione porcarese in età 24 mesi/14 anni di età.

Per conoscere retrospettivamente o richiamare alla memoria il processo di costruzione del Comprensivo di Porcari può essere utile la lettura dei documenti programmatici dirigenziali del passato quadriennio (chiedere in segreteria), che sono:

\*ATTO DI INDIRIZZO/LINEE DI PROGRAMMA PER l'A.S. 2006/07 dell'agosto 2006

\*DIRETTIVA DIRIGENZIALE PER l'A.S. 2007/08 dell'agosto 2007

\*DIRETTIVA DIRIGENZIALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/09 dell'agosto 2008

\*DIRETTIVA DIRIGENZIALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/10 dell'agosto 2009

Essi sono ancora validi e, in gran parte, attuali.

La redazione della presente Carta è stata preceduta poi dalla recentissima pubblicazione di due importanti documenti quali

\*LINEE PROGETTUALI P.O.F. A.S. 2010/11 da parte del Collegio dei Docenti nella seduta plenaria del 29 giugno u.s. (riportato in appendice)

\*LINEE DI INDIRIZZO PER L'AZIONE DELL'ISTITUTO NELL'A.S. 2010/11 del Consiglio d'Istituto con delibera n°40 dell'8 luglio u.s.

Questi documenti, unitamente presente DIRETTIVA DIRIGENZIALE, rappresentano le coordinate che i principali organi decisionali dell'Istituto, ognuno nel proprio settore di competenza, hanno voluto dare alla comunità scolastica porcarese entro cui spostarsi nell'itinerario dell'anno scolastico che sta per iniziare.

Questo trittico non presenta scollature, soluzioni di continuità o peggio contraddizioni, ma è collegato da una sorta di filo rosso che ne esalta coerenza, organicità, reciproca integrazione e complementarità.

Acquisita ormai una propria identità sul piano pedagogico, didattico, organizzativo, operativo, l'Istituto deve consolidare le posizioni raggiunte, facendo leva sugli elementi di forza, superando le situazioni di criticità, sviluppando piani di miglioramento mirati ad intercettare e soddisfare sempre meglio i bisogni formativi, peraltro in continua evoluzione, del proprio target, in linea con i compiti istituzionali che gli sono propri.

A giudizio di chi scrive le sfide più grosse che interpellano il sistema scolastico porcinese e reclamano ulteriori strategie di intervento, in aggiunta a quelle già poste in essere, sono le seguenti:

1. la domanda di formazione di una popolazione scolastica (caratterizzata dalla massiccia presenza di soggetti di altra etnia rispetto a quella locale) quantitativamente in espansione, cosa che perpetua la cronica carenza di spazi, e qualitativamente sempre più complessa, cosa che reclama didattiche flessibili e differenziate.

2. l'oggettivo controllo degli esiti del percorso di formazione e la valutazione delle competenze effettivamente possedute dagli alunni ex-ante (vale a dire in ingresso nel sistema formativo), in itinere (monitoraggio degli apprendimenti nel transito dei passaggi intermedi tra i vari ordini scolastici), ex-post (in uscita al termine della frequenza del ciclo di studi) anche per operare controlli su produttività, efficacia, efficienza dell'Istituzione Scolastica in funzione dell'ottimizzazione del servizio.

3. la progressiva riduzione delle risorse sia di tipo finanziario che umano-professionale di cui può disporre l'Istituto, conseguenza della riforma ordinamentale della scuola del I° ciclo e della crisi economica in atto: si consideri che dopo i tagli di personale del passato anno scolastico è prevista una ulteriore riduzione di n°1 assistente amministrativo, di n°3 collaboratrici scolastiche, di varie ore di compresenza di docenti della Scuola Primaria e Secondaria.

Si pone quindi la necessità di "essenzializzare" il servizio scolastico centrandolo sul cuore del fare scuola, curandolo cioè sulla qualità del processo di insegnamento/apprendimento, sul rigore metodologico-didattico, sull'ordinario quotidiano studio/lavoro in aula, sul perseguimento tenace degli obiettivi del far apprendere (per usare un'espressione superata ma alquanto efficace) il leggere, lo scrivere ed il far di conto, che consistono in definitiva nel possedere solidamente le competenze base indispensabili per il prosieguo della carriera scolastica (oltre l'obbligo) ed il patrimonio comunque indispensabile per cittadini che si trovano a vivere il XXI° secolo.

Si è della convinzione che in una fase storica caratterizzata da forte complessità, da sovraesposizione dei ragazzi a stimoli ed occasioni formative (sia pur disordinate, occasionali, più per essere consumate che per far crescere), da contingenza economica negativa, la scuola debba perseguire il successo formativo degli individui affidatili dalla committenza (genitori, territorio, Stato) puntando sulla qualità del pacchetto formativo piuttosto che sulla misura, sul peso, sulla quantità del servizio erogato.

Scuola "leggera" dunque ed efficace un P.O.F. snello e dinamico che sappia curare testa e cuore, apprendimenti e comportamenti un curriculum dodicennale di forte continuità, stringato, essenziale, organico nel suo svilupparsi.

Ne consegue, in parole semplici, che si devono fare meno cose ma farle meglio: ampliare l'offerta formativa sì, ma non per lievitare il volume del P.O.F., ma per renderlo più fruibile e produttivo nei suoi tratti essenziali.

Tutte le risorse a disposizione (comprese quelle straordinarie reperite grazie alla capacità attrattiva dell'Istituto) sono da impiegare per il mantenimento e per il miglioramento degli standard dell'azione educativa ordinaria in aula, e solo residualmente per sostenere iniziative estemporanee e

a volte distrattive, progetti minori e settoriali, attività casuali e riempitive, interventi di tipo assistenziale e sociale, anche se appartenenti alla consuetudine della realtà scolastica porcarese.

Per mantenere lo standard del processo di insegnamento/apprendimento sugli attuali buoni livelli, e possibilmente migliorarlo fino a esiti di eccellenza, sono da mettere in campo le seguenti azioni:

1. formazione dei docenti nei campi specifici de:
  - 1A. le mutate modalità e strategie di apprendimento da parte delle nuove generazioni e conseguenze sul piano metodologico-didattico
  - 1B. la gestione efficace del gruppo-classe
2. ulteriore approfondimento e sviluppo del dibattito, avviato da tempo nell'Istituto, sulla valutazione degli alunni per approdare ad una sua effettiva continuità tra ordini di scuola sul piano dei criteri, delle finalità, non limitandosi, come avvenuto finora, agli aspetti certificativi e documentali (strumenti, modelli, tempistiche, ...)
3. definitivo superamento del dualismo (duro a morire nella scuola italiana nonostante la cancellazione anche normativa dell'istituto del Programma da svolgere) tra curricolo ordinario e straordinario, tra attività di base ed aggiuntiva, in favore della progettazione di un curricolo unico arricchito, per lo svolgimento del quale è da impiegare prioritariamente e quasi esclusivamente, in modo flessibile ed intelligente, il personale docente in forza al Comprensivo. Ne consegue che è da limitare ai soli casi eccezionali il ricorso alla utilizzazione degli insegnanti per la sostituzione dei colleghi assenti (se non in orario aggiuntivo) come pure è da superare la perniciosa pratica della distribuzione degli alunni delle classi "scoperte" nella altre classi
4. impianto di attività intra- ed extra-scolastiche di supporto e di sostegno agli apprendimenti in favore degli alunni in palese difficoltà per i quali si paventa reale il rischio dell'insuccesso scolastico.

Ad integrazione o a sottolineatura delle indicazioni date dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti, si forniscono queste sollecitazioni:

- è da rilanciare in grande stile la biblioteca scolastica BIBLIOTECAMICA (e anche UN MONDO DI ...LIBRI) e relativo pacchetto di educazione alla lettura dopo il fermo parziale del passato anno scolastico
- è da riprendere e da potenziare l'esperienza di FUORICLASSE a.s. 2009/10, che ha sortito tanti consensi ed ha prodotto risultati positivi
- in corso d'anno è da sperimentare sul campo nei suoi variegati e molteplici aspetti, per gli eventuali successivi correttivi, la funzionalità del nuovo REGOLAMENTO INTERNO, del quale esiste una bozza in procinto di essere validata dal Consiglio d'Istituto
- è urgente sottoscrivere un nuovo Protocollo d'Intesa Comune di Porcari-Istituto Comprensivo, considerando che il precedente è in scadenza e non pare rinnovabile senza una rinegoziazione che tenga in debito conto le modificate realtà dell'Ente Locale e della Scuola rispetto al passato
- è da rendere più produttivo il Tavolo di Lavoro Permanente sull'Edilizia Scolastica per la programmazione degli interventi di breve, medio e lungo periodo, reclamate dalla situazione che caratterizza il complesso degli edifici ad uso scolastico
- è da aggiornare la riflessione e le scelte nel rapporto scuola-genitori, sia sul piano formativo (il modello Progetto Genitori negli ultimi due anni scolastici ha manifestato segni di stanchezza e pare ormai aver fatto il suo tempo) che su quello della rappresentanza (accanto a punte di eccellenza

della realtà degli organi collegiali “partecipati”, si rileva qualche difficoltà nel decollo definitivo del Comitato nonostante il generoso impegno dei responsabili).

Si confermi poi il modello in uso ed il ruolo di massima importanza, che gli è riconosciuta, del management (complesso delle cosiddette “figure di sistema”, quali coordinatori, referenti di progetto, funzioni strumentali, gestori di settore, commissioni, gruppi di lavoro, staff di supporto al dirigente, ...) potente leva strategica per il funzionamento della macchina scolastica, per il reperimento di risorse aggiuntive, per l’elaborazione/gestione/verifica/rendicontazione dei progetti, ...

Infine si conoscano dettagliatamente e si facciano proprie, da parte di ogni operatore scolastico e di ogni organismo interno, le indicazioni generali per l’a.s. 2010/11 (che per comodità di chi legge si allegano) date dai 2 massimi organi collegiali dell’Istituzione Scolastica (Consiglio d’Istituto e Collegio dei Docenti) che chi scrive sposa in toto, condividendo a pieno quanto in esse dichiarato.

Nella convinzione che non mancherà il contributo e l’impegno di tutti i destinatari della presente Carta per tenere alto il prestigio della propria Scuola, caratteristica ormai più che decennale della comunità Porcarese, si augura Buon Lavoro! per l’anno scolastico che sta per iniziare.

Porcari, 16 Agosto 2010

*Paolo Baratta (dirigente scolastico)*